

## MUNICIPIO DI MUZZANO



telefono +41 (0) 91 966 43 42  
fax +41 (0) 91 968 10 27  
e-mail cancelleria@muzzano.ch  
Web Site www.muzzano.ch

Presidente Edy Quaglia

Consiglio comunale  
6933 Muzzano

Funzionario Danlele Mazzali  
e-mail Segretario@muzzano.ch  
Data 17.12.2013

### **VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA EXTRA - LOC DEL 09.09.2013 (art. 62 LOC)**

Richiamato l'avviso di convocazione del 28 agosto 2013, il Consiglio Comunale si è riunito in data 9 settembre 2013 alle ore 20.00 presso la Sala Multiuso del Centro comunale per discutere secondo il seguente ordine del giorno:

- 1. Interpellanza per chiarimenti e trasparenza inoltrata al Presidente del Consiglio comunale il 28 maggio 2013 e presentata in Consiglio comunale in occasione della seduta del 17 luglio 2013**

## Appello nominale

Nominativo	Appello nominale
Antonini Benedetto	Assente scusato
Baldi Gianluca	
Berri Paride	Abbandona la seduta dopo 56 minuti.
Bonardi Omar	
Bütikofer Marco	
Donada Fabia	Assente scusata
Flacio Eleonora	
Hochstrasser Verena	
Kneschaurek Corrado	
Lauper Reto	
Lavagetti Castiglioni Paola	
Luraschi Mauro	
Morace Mariano	
Poretti Dario	Abbandona la seduta dopo 56 minuti.
Quaglia Andrea	
Quaglia Edi	
Staffieri Marco	Abbandona la seduta dopo 56 minuti.
Stierlin Alberto	
Stoffel Arturo	Abbandona la seduta dopo 56 minuti.
Tomasini Marina	
Zollinger Claudia	

Sono presenti 19 consiglieri comunali su 21, il Consiglio comunale può deliberare

### Presenti per il Municipio

Daniele Brugnoli (Sindaco), Armando Chollet, Oliver Korch e Simona Soldini

\*\*\*

In apertura di seduta il **Presidente** comunica al Consiglio comunale che sono arrivate anche altre interpellanze, oltre a quella che è oggetto della specifica seduta extra LCO, ma che queste, sia per volere dei firmatari che hanno richiesto la convocazione della seduta, sia per quanto anche indicato dalla Sezione degli Enti Locali di Bellinzona, saranno trattate al termine della prossima seduta del Consiglio comunale secondo LOC.

Prima di dare la parola ai consiglieri il **Presidente** esorta il Consiglio Comunale ed il Municipio ad una discussione politica.

Chiede inoltre di fissare un modus operandi: l'interpellanza viene letta punto per punto ed il Municipio da una risposta subito dopo la lettura del punto.

Il **Signor Kneschaurek**, primo firmatario, chiede che possa esserci comunque una discussione generale in merito agli oggetti sollevati, questo per condividere ognuno la propria visione e le proprie informazioni. Il dibattito sarebbe da fare al termine.

Il Consiglio Comunale si dichiara d'accordo su questo modo di procedere.

**Presidente:** sì, a patto che non si cada nel pettegolezzo.

Il **Presidente** dà la parola al **Signor Kneschaurek** quale primo firmatario e gli chiede di leggere l'interpellanza. Il Signor Kneschaurek chiede di potere leggere prima di tutto la lettera che introduceva l'interpellanza. Con il consenso del CC procede in questo senso.

**Il Signor Kneschaurek** procede successivamente con la lettura del primo punto dell'interpellanza (il testo letto è allegato al presente).

### **Punto 1: Caso Coray**

Il Sindaco legge la risposta preparata e contenuta nel documento scritto e comincia con una premessa sulla convocazione del Municipio extra LOC.

Prima di dare risposta ai diversi punti dell'interpellanza in oggetto, è bene precisare alcuni aspetti legali.

- Il Consiglio comunale di questa sera è stato convocato nella modalità Extra LOC. In questo caso il Consiglio comunale si è auto convocato (sottoscrizione da parte di un terzo dei cittadini) per discutere di oggetti che direttamente o indirettamente concernono gli interessi del Comune o della sua popolazione, sui quali non ha competenza decisionale vera e propria. Per prassi queste sedute vengono definite extra LOC. Le prese di posizione emesse in simili occasioni non sono vere e proprie decisioni formali del Consiglio comunale. Questo significa che non si può ricorrere ai sensi dell'Art. 208 LOC e segg. Si tratta di prese di posizione a carattere politico. Quanto alle formalità procedurali da ossequiare la LOC è silente. La prassi vuole che si faccia riferimento alle norme che regolano le sedute ordinarie o straordinarie.
- L'articolo 104 LOC impone ai membri del Municipio, delle sue commissioni/ delegazioni ad osservare la necessaria discrezione su deliberazioni, documenti ed informazioni di cui vengono a conoscenza durante l'esercizio della carica, nonché l'assoluto riserbo sulle discussioni e sugli apprezzamenti di carattere personale espressi durante la seduta del Municipio e delle sue commissioni/ delegazioni. Pertanto sarà possibile al Municipio rispondere a diversi punti dell'interpellanza, a suo giudizio nei limiti dell' " ... osservare la necessaria discrezione su deliberazioni, documenti ed informazioni ...", ma non potrà in nessun modo fornire informazioni riguardo alle discussioni e sugli apprezzamenti di carattere personale espressi durante le sedute.
- La LIT, legge sull'informazione e la trasparenza dello stato si limita a gestire l'accesso alle informazioni ufficiali, in modo particolare ai documenti ufficiali. Alcune domande riguardano documenti e pratiche affrontate in passato dal Municipio, ma non è mai richiesto nulla in merito ai contenuti di questi documenti ufficiali. Di conseguenza non possono essere applicati i disposti di questa legge. In separata sede e con richiesta specifica, nel rispetto delle procedure imposte dalla LIT, potranno essere forniti documenti o parte di essi, tenendo conto dei limiti fissati dalla legge, che gravitano attorno a tutte le misure di protezione dei dati personali contenuti in tali documenti.
- Nel fornire le informazioni ci si scontra anche con la Legge per la protezione dei dati personali (LPDP), la quale impedisce la divulgazione di informazioni che possono ledere la persona e la sua sfera personale. Pertanto non è permesso al Municipio di fare nomi e cognomi di persone, come richiesto in alcune specifiche domande contenute nell'interpellanza in oggetto.

Per una questione di metodo si chiede al Presidente, affinché lo proponga al Consiglio comunale, che ci si attenga a quanto previsto dall'art. 66 LOC per il trattamento delle interpellanze, ossia, che l'interpellante dichiari la sua soddisfazione o insoddisfazione al termine della risposta, considerato che sono comunque consentite una breve replica da parte dell'interpellante ed una duplica da parte del Municipio e che è data la possibilità di aprire una discussione sui singoli punti qualora il Consiglio comunale lo ritenga necessario.

Terminata la premessa, il Sindaco entra nel merito della risposta.

Il Municipio ripresenta qui di seguito quanto già espresso in seduta di CC lo scorso 17 luglio, con alcune integrazioni di informazioni.

## 2002

Sottoscrizione di una convenzione disciplinante reciproci diritti e oneri relativi al PQ3 a garanzia della quale il proprietario aveva depositato in Comune una cartella ipotecaria al portatore del valore di Fr. 1 MIO gravante in III rango le particelle interessate. La cessione in pegno di suddetta cartella ipotecaria potrà essere sostituita da una garanzia equivalente.

## 2006

Vi sono stati diversi scritti tra i legali del precedente promotore immobiliare e il Municipio di Muzzano con delle proposte dettagliate atte a proporre una sostituzione riguardo alla garanzia della C.I. al portatore con depositi di denaro per un totale corrispondente all'importo della convenzione di Fr. 1 MIO.

## 2009

Su richiesta pressante dell'allora beneficiario di un diritto di compera, nuovo promotore immobiliare, il Municipio riunito d'urgenza aveva deciso a maggioranza di accettare la postergazione della C.I. sulla scorta di diverse considerazioni anche supportate dal parere del legale incaricato dal comune per le verifiche necessarie.

il Municipio decideva di non convocare d'urgenza una seduta di CC bensì di attendere la riunione dello stesso già prevista alcuni giorni più tardi (14 dicembre 2009) per investirlo o della ratifica della decisione municipale o della modifica della convenzione.

Nel frattempo una delegazione del Municipio di Muzzano incontrava i responsabili della Sezione degli enti locali a Bellinzona riferendo in quell'occasione che l'intento della maggioranza sarebbe stato quello di non far naufragare l'iniziativa immobiliare di quel comparto, riguardante un grosso cantiere fermo da numerosi mesi; ciò senza peraltro mettere in pericolo gli interessi comunali giustificando il temporaneo non rispetto della procedura prevista dalla LOC. Inoltre sebbene posta in IV rango la C.I. sarebbe stata abbondantemente coperta dal nuovo valore commerciale del terreno come dichiarato da esperti della banca.

L'obiettivo conclusivo della maggioranza portava comunque a ottenere dai promotori nuove condizioni più idonee che tutelassero meglio gli interessi del Comune.

Il messaggio n. 1471 discusso dal CC il 14 dicembre 2009 non ottenne la maggioranza necessaria.

In seguito dopo un travagliato iter si è giunti a un accordo tra le parti che prevedeva la sostituzione della cartella ipotecaria al portatore del valore di Fr. 1 MIO con un deposito Fr. 1 MIO presso l'avvocato del Comune.

## 2012

Ritenendo che nella fattispecie entrasse in valutazione un provvedimento ai sensi dell'art. 197 LOC, il Consiglio di Stato ha richiesto unicamente ai municipali nel frattempo rimasti in carica nella nuova legislatura di esprimersi sull'intera situazione in modo che lo stesso potesse emettere una decisione, comunicando già che eventuali provvedimenti potevano essere inflitti unicamente ai membri di Municipio ancora in carica.

## 2013

E' stato motivato che delle sanzioni disciplinari a carico dei Municipali devono rispettare il principio di proporzionalità e devono essere adeguatamente correlate alla gravità oggettiva dell'infrazione e al grado di colpa.

Il 23 gennaio 2013 è stata pertanto data responsabilità ai municipali attualmente in carica e presenti nel 2009 intimando loro in misura differente le rispettive sanzioni.

Dopo questa decisione del CdS è giunto un ricorso al Tribunale amministrativo contestando quest'ultima decisione richiedendo sanzioni più marcate.

Lo stesso ricorso è stato dichiarato in breve tempo irricevibile dallo stesso Tribunale.

In aggiunta a quanto già comunicato si ripete che l'errore del Municipio è avvenuto in buona fede, perché mosso dalla volontà di fare ripartire un cantiere arenatosi tempo addietro e che aveva lasciato una parte di territorio in una situazione oscena e non accettabile, che fra le altre cose, per un lungo periodo ha privato il Comune di opportunità di sviluppo e dell'incasso d'importanti introiti fiscali.

**Il Presidente** chiede all'interpellante se vuole replicare e/o se è soddisfatto.

**Signor Kneschaurek.** A che punto è il cantiere; i lavori stanno proseguendo? Il Comune è incorso in perdite?

**Mun. Chollet:** il progetto avanza, stanno ultimando le prime due palazzine e la rampa di accesso del parcheggio sotterraneo. Appena concluse le prime due palazzine verranno realizzate le seconde due. Il promotore prevede ancora un anno – un anno e mezzo per portare a termine tutta l'operazione.

**Presidente:** cosa si intende per tutto l'iter? Tutte le 4 palazzine.

**Mun. Chollet:** le 4 palazzine.

**Dario Poretti:** Durante la lettura della risposta del Sindaco vedevo il Municipale Korch che scuoteva tante volte la testa: cosa vuol dire?

**Mariano Morace:** Si era d'accordo di fare il dibattito solo alla fine.

**Mun. Korch:** rassicura il Signor Poretti: si tratta di un lieve dolore al collo.

**Il Presidente** richiama i convenuti ad evitare la polemica e richiama ai contenuti della premessa fatta dal Sindaco: alcune cose non possono essere dette. O si interveniva al momento della premessa dicendo di non essere d'accordo o si procede come proposto dal Sindaco, nella premessa.

**Il Sindaco** conclude la risposta alla domanda del Signor Kneschaurek: la cartella ipotecaria è stata sostituita da un deposito di fr. 1 mio: non ha perso nulla.

**Il Signor Kneschaurek** chiede se si può sapere chi ha inoltrato il ricorso al tribunale amministrativo.

**Presidente:** ricorda la premessa del Municipio ed esprime i suoi dubbi in merito alla possibilità di ottenere una risposta. La domanda del Signor Kneschaurek non entra in linea di conto. Chiede allora al Signor Kneschaurek se è soddisfatto. Questi risponde che lui è soddisfatto ma non può esprimersi per gli altri firmatari.

**Omar Bonardi** chiede se possono essere fatte altre domande al Municipio al riguardo di questo caso.

**Mariano Morace** ricorda che si è deciso di fare la discussione generale alla fine delle risposte. Si è deciso una procedura che deve essere seguita.

**Il Presidente** dà così la parola al **Signor Kneschaurek** per proseguire con il resto dell'interpellanza. Questi procede con la lettura del secondo punto dell'interpellanza. Il testo letto è allegato al presente.

## 2. Articoli apparsi su La Regione (terreno Rzehak)

Risponde il **Sindaco** a nome del Municipio.

Il Municipio ha risposto in modo sufficientemente esaustivo nel corso della seduta di Consiglio comunale il 17 luglio scorso. Pertanto si ripresenta qui di seguito quanto già espresso aggiungendo alcuni approfondimenti per dare una risposta esaustiva a tutti i punti sollevati.

Il 27 marzo 2013 il municipio ha incontrato i membri della commissione della Gestione e i capogruppo del consiglio comunale per informare sui messaggi in corso. Nel corso della riunione si è discusso anche di un articolo apparso sul quotidiano la Regione, che richiamava dei fatti inerenti la vendita dei mappali 95 e 678 situati nel territorio di Muzzano, zona industriale.

Prima di analizzare la situazione attuale è necessario ripercorrere brevemente l'iter procedurale.

- Il municipio con il MM 189 del 3.10.1986 proponeva al CC l'acquisto dei fondi nr. 95 e coattiva del mappale 678 per un importo di Fr. 330'000.00. L'acquisto era formalizzato il 16.12.1986
- Il municipio con il MM 10/1989 richiedeva al CC l'autorizzazione a concedere in affitto il mapp. 95, il CC accettava il messaggio.
- Il municipio con il MM 1/1995 proponeva al CC di concedere un diritto di superficie alla ditta Primefood SA con impegno a realizzare un immobile industriale. Il messaggio è accettato con l'inserimento di un vincolo inerente il trasferimento dell'attività entro due anni pena la rottura del contratto. (L'immobile non è stato realizzato).
- Il Municipio con il MM 6 del 21.4.1998 richiedeva al CC l'alienazione dei mappali.
- In data 8.6.1998 il CC approvava il MM con le indicazioni date dalla commissione della gestione tramite la forma del concorso;
  - fissazione contrattuale di un termine entro il quale l'acquirente avrebbe dovuto procedere all'edificazione con il diritto di recupera in caso di mancato ossequio;
  - ottenimento di un diritto di prelazione a favore del comune in caso di rivendita da parte dell'acquirente;
  - Il termine della procedura di concorso d'offerta ritenuta è stata quella del dell'attuale proprietario del fondo 95 RFD, che prevedeva l'insediamento di una ditta con ca. 60 dipendenti, avvio del cantiere nel 1999, inizio dell'attività nel corso dell'anno 2000. Prezzo offerto 245.00 fr./mq;
  - In data 1.9.1998 era incaricato un notaio per la stipulazione del contratto di vendita (al notaio erano trasmessi tutti i documenti, compreso il verbale del CC) che veniva sottoscritto dalle parti in data 11.2.1999 (il ritardo nella stipulazione del contratto di compravendita è dovuto a difficoltà da parte dell'acquirente). Per il perfezionamento dell'alienazione il Municipio aveva conferito delega al sindaco.
  - In data 28.5.1999 l'acquirente trasmetteva la domanda di costruzione e in data 7.12.1999 il Municipio rilasciava la licenza edilizia.
  - Nel corso della legislatura 2004-2008 l'acquirente è stato sollecitato più volte a proposito della mancata realizzazione. Il proprietario si giustificava dicendo che era in attesa della conclusione della revisione del Piano Regolatore.
  - Nel corso della primavera 2010, l'acquirente ha richiesto il rinnovo del permesso di costruzione e parallelamente erano giunte al Municipio informazioni con le quali il terreno era in vendita.
- Il Municipio si è allora attivato per accertare il prezzo di vendita richiesto e le possibilità di esercitare il diritto di prelazione che era stato richiesto dal CC il 8.6.1998, accorgendosi della mancata iscrizione nel contratto di vendita del diritto di recupera e di prelazione.

- Il Municipio aveva deciso, e questo al termine della passata legislatura, di informare compiutamente il CC in merito all'evoluzione della pratica inerente la compravendita del terreno in oggetto. Le elezioni comunali del 1 aprile 2012 e il rinnovo del municipio hanno ritardato l'informazione. Il municipio con risoluzione municipale 279/2012 aveva deciso di verificare quali documenti avrebbero potuto essere resi pubblici sulla base delle disposizioni allora vigenti. Nel frattempo, con effetto al 1 gennaio 2013, è entrata in vigore la legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT) che legifera compiutamente su cosa è possibile o meno rendere pubblico e a questo punto sono intervenuti, o meglio definiti, nuovi vincoli.
- I documenti che contengono dati personali sono soggetti all'art. 14 della LIT e se le persone consultate formulano opposizione i documenti restano sospesi fino a quando la situazione giuridica sia chiarita (LIT art.15 cpv.5). Attualmente la pratica è ancora sospesa e non appena sarà concessa l'autorizzazione alla pubblicazione dei documenti, perizie e rapporti mancanti, integrali o parziali, Il CC sarà informato.
- Questo vale anche per i mezzi di comunicazione che restano in attesa dei documenti che hanno richiesto, fornitura che non dipende dalla volontà o meno di fornire informazioni.

#### **Da cosa è rappresentato l'interesse de La Regione?**

Il Municipio ha chiesto agli interpellanti di spiegare l'origine delle informazioni utilizzate per fare queste domande; la risposta è stata vaga. A quel punto il Municipio si è trovato nella situazione di dover decidere se segnalare l'accaduto o se rispondere alle domande e ha deciso di non dare seguito alla segnalazione e parallelamente di non rispondere puntualmente a queste domande.

Alla base di questa decisione c'è la volontà del Municipio di non rovinare ulteriormente i rapporti fra tutte le parti evitando di fomentare la reazione di chi si vorrebbe colpire, così come auspicato dagli stessi interpellanti nell'ultima domanda del punto 3.

#### **Chi ha sollecitato l'articolo dando informazioni al giornale?**

Si veda la risposta precedente

#### **Chi si vuole colpire?**

Si veda la risposta precedente

#### **A cosa servono questi articoli?**

Si veda la risposta precedente

#### **Si invoca la nuova LIT: è tutto chiaro e di facile applicazione?**

La LIT è una legge chiara e non di difficile applicazione. È una legge che disciplina l'accesso ai documenti ufficiali dell'Amministrazione pubblica, ma che tutela tuttavia i diritti dei cittadini i cui nomi compaiono all'interno di tali documenti (soprattutto per evitare calunnie e diffamazioni). La procedura è complessa, proprio per garantire questi diritti e le richieste possono comportare del lavoro supplementare alla Cancelleria comunale.

Inoltre, si è adottato un atteggiamento umile che ci vede interagire con le autorità competenti per chiedere consigli, spiegazioni in merito a dettagli procedurali. Ad oggi, come anche ci attestano tali autorità, abbiamo applicato i disposti di questa normativa in modo corretto ed esaustivo.

#### **Dopo discussione ...**

Citiamo direttamente le conclusioni dell'avvocato a suo tempo incaricato del dossier da parte del Comune: "Ad oggi, ogni e qualsiasi azione di risarcimento danni contrattuale o extra contrattuale, rispettivamente di natura disciplinare, risulta prescritta. Si precisa, tuttavia, come l'eccezione di prescrizione non costituisca una questione di puro diritto, ma risulti un'affermazione di fatto e come tale deve essere proposta nei limiti del contraddittorio giudiziale."

Rimane aperta la richiesta di accesso alle informazioni, fintanto che la Commissione per la protezione dei dati personali si sarà pronunciata sul ricorso inoltrato dalle parti coinvolte

nella richiesta di accesso alle informazioni citata dal quotidiano e se non ci saranno successivi ricorsi al Tribunale Amministrativo cantonale ed al Tribunale Federale.

**Signor Kneschaurek.** Se ho ben capito, nel 1998 il Consiglio Comunale ha chiesto una cosa che il Municipio poi non ha fatto. Oggi tali cose sono cadute in prescrizione. Che senso ha oggi continuare ad insistere su questi fatti, sulla Regione? Perché si dovrebbe evitare di rovinare ulteriormente i rapporti all'interno del Collegio municipale? Perché fornire alla stampa delle informazioni quando la LIT prevede che questi debbano essere protetti? Per il resto mi ritengo soddisfatto.

**Presidente:** Si ritiene soddisfatto?

**Signor Kneschaurek .** Sì.

Il **Presidente** dà la parola al **Signor Kneschaurek** per proseguire con il resto dell'interpellanza. Questi procede con la lettura del terzo punto dell'interpellanza. Il testo letto è allegato al presente.

Il **Signor Kneschaurek** procede con la lettura del punto dell'interpellanza (il testo letto è allegato al presente).

\*\*\*\*

### **3. Collegialità ed efficienza del Municipio attuale**

Il **Sindaco** risponde a nome del Municipio.

Il Municipio prende atto di tutte le domande sulla collegialità che sono certamente degne di considerazione e che sono state par altro oggetto di discussione intensa da parte del Municipio. Tenuto conto del principio della collegialità e del fatto che formalmente alcune domande del punto 3 dell'interpellanza riguardano competenze del Municipio e non del Consiglio Comunale, siamo nella condizione di non poter rispondere dettagliatamente a tutte queste domande.

Inoltre sappiamo che la Legge organica comunale prevede l'obbligatorietà della partecipazione alle sedute e anche tenuto conto che il nostro regolamento comunale indica a 5 il numero dei municipali. Il municipio non può nascondere che ci sono delle difficoltà di gestione e comunicazione all'interno del suo collegio, le discussioni si protraggono a lungo e purtroppo ne risente anche l'amministrazione. Il Municipio è cosciente sia delle procedure e degli strumenti a sua disposizione sia dei limiti dell'azione dell'autorità di vigilanza. Infatti quest'ultima richiede che una soluzione alle problematiche poste nell'interpellanza vengano trovate direttamente all'interno del collegio municipale, limitando veri e propri interventi là dove importanti interessi pubblici vengano messi in pericolo.

Possiamo garantire comunque che le attività e i compiti amministrativi richiesti al comune vengono svolti correttamente al servizio dei cittadini

In dettaglio:

**È vero che alla SEL (Sezione Enti Locali) sono state inviate innumerevoli istanze di opposizione o ricorsi?**

- Alla SEL, durante questa legislatura, sono state inviate due istanze di segnalazione e di intervento ai sensi degli art. 196, 196 a e 196 b LOC ciascuna articolate su più punti.
- Al Servizio dei Ricorsi del Consiglio di Stato sono stati inoltrati 3 ricorsi contro altrettante risoluzioni municipali.

**Chi le ha inoltrate?**

Si veda quanto detto in precedenza al punto 2 ed al preambolo alla presente.



**Quante istanze sono state presentate e quante sono state evase?**

Si veda quanto detto in precedenza.

**Quali ripercussioni per il Municipio? Sono quantificabili le perdite di tempo per i Municipali, il Sindaco e per la cancelleria?**

Si veda quanto detto in precedenza.

**È vero che un municipale ha il vizio di non partecipare alle sedute o di abbandonarle prima della fine per poi contestare le risoluzioni prese in sua assenza?**

Si veda quanto detto in precedenza.

**È vero che vi sono stati insulti di un municipale agli indirizzi di una collega e che vi è stato un richiamo da parte del Municipio per il suo deplorabile comportamento?**

Si veda quanto detto in precedenza.

**Questo agire scorretto è denunciabile e sanzionabile dall'autorità di vigilanza.**

Si veda quanto detto in precedenza.

**Come mai i conti ... ? Perché la commissione della gestione non è stata interpellata? Che fine ha fatto il piano finanziario.**

I conti sono stati presentati, unitamente al piano finanziario, in occasione della seduta del Consiglio comunale del 17 luglio scorso.

Aggiungiamo che il Municipio ha deciso una riorganizzazione interna all'Amministrazione affinché tali evenienze non abbiano più a ripresentarsi e perché l'azione amministrativa sia maggiormente efficace ed efficiente.

**Come mai il MM 18/2013 ...**

Il messaggio è stato approvato e la caldaia è stata cambiata, le offerte presentate rispettano il preventivo di spesa presentato al Consiglio Comunale con MM 18/2013. Siamo in attesa delle fatture degli artigiani e prevediamo di chiudere il credito con il prossimo consuntivo.

Per essere precisi, per il messaggio 18/2013 il Municipio non ha richiesto l'urgenza ed il messaggio ha potuto seguire tutto il suo iter corretto prima che il Consiglio comunale potesse decidere.

È vero che gli interventi erano urgenti per mettere in norma l'impianto di riscaldamento che serve anche la Casa comunale. A posteriori possiamo aggiungere che i lavori sono stati eseguiti solo dopo la decisione del CC.

**Come mai la commissione dell'aeroporto non ha ancora ricevuto il verbale della riunione dello scorso gennaio .....**

È vero che una bozza di verbale è circolata e che sono stati proposti degli emendamenti. A tutt'ora non è stato redatto il verbale conclusivo e non è ancora stato sottoposto al capo dicastero per la sua firma.

**Non sarebbe il caso di affrontare con energia e buona volontà gli argomenti ed i problemi da risolvere lasciando da parte una volta per tutte vecchie ruggini e astio personale?**

Il Municipio intende operare in questa direzione.

Il Signor Kneschaurek, ammettendo che non si sarebbe aspettato altro dalla risposta, si dichiara soddisfatto e procede con il resto dell'interpellanza. Il testo letto è allegato al presente.

\*\*\*\*\*

#### 4. Aggregazione

##### **La Commissione Aggregazione ... Perché?**

La seduta costitutiva della commissione aggregazione è stata convocata dal Municipio e organizzata dall'Amministrazione, la quale non ha coinvolto il capo dicastero nella scelta delle date. Il capo dicastero non ha partecipato alle sedute perché non è stato invitato.

##### **Si prospetta una votazione consultiva sul ....**

Come già anticipato il Municipio sembrerebbe orientato verso una domanda di aggregazione, ma oggi è ancora prematuro dichiarare quale sia il partner ritenuto più interessante. Giova alle circostanze ricordare che il Municipio ha percepito molto bene il desiderio di alcuni Consiglieri che vorrebbero vedere depositata un'istanza in tempi brevi. Tuttavia non vorremmo che qualcuno interpretasse in modo sbagliato i tempi che si rendono necessari al Municipio per questa decisione e in maniera trasparente e senza alcun indugio ci sentiamo di fare presente che se qualcuno volesse inoltrare immediatamente questa istanza lo può fare in base alla legge sulle aggregazioni che offre il medesimo diritto al Municipio, al Consiglio Comunale e alla Popolazione.

##### **I recenti obiettivi cantonali ... Quali sono le strategie del Municipio?**

Indistintamente dagli obiettivi cantonali il Municipio intende formarsi un'opinione propria. Le strategie del Municipio sono ancora le medesime spiegate durante l'incontro con la popolazione e in seguito ribadite nel rispondere a diversi atti del Consiglio Comunale. Il progetto Muzzano porterà ad una decisione dell'Esecutivo sulla base di chi potrebbe essere il partner migliore con il cui depositare istanza, in base ai risultati ottenuti dai sondaggi messi in relazione con i desideri e le volontà del Municipio. In seguito a ciò si potrà verificare la disponibilità dell'Ente scelto e se anche questo dovesse avere la medesima volontà si potrà proseguire con la via dell'istanza di aggregazione ufficiale.

##### **Non sarebbe il caso di informare la popolazione ...?**

Il Municipio si impegna a dare informazione non appena ci saranno novità.

**Il Presidente** chiede al **Signor Kneschaurek** se è soddisfatto. Questi risponde affermativamente.

\*\*\*\*

**Il Presidente** apre la discussione generale e dà la parola al **Signor Kneschaurek**.

**Signor Kneschaurek:** afferma di essersi dichiarato soddisfatto ma che a maggio la necessità di una simile convocazione si era resa necessaria. Questo anche dopo il confronto con gli altri esponenti dei gruppi politici del Comune. Tutti sanno che tutti sanno, ma nessuno può dire nulla. Ci si trincerava dietro alla collegialità e dietro alla legge sulla trasparenza. Il Signor Kneschaurek cita degli stralci del programma politico della formazione politica Cittadini attivi che esalta gli obiettivi di politica concepita come servizio alla popolazione, promozione della trasparenza nella gestione pubblica e di intraprendere passi per andare oltre alla collegialità. Cita inoltre la lettera del Municipale Korch prima dell'elezione del Sindaco nella quale viene sottolineata l'intenzione di fare informazione attiva alla popolazione rispetto alle decisioni di rilevanza comunale. Kneschaurek continua facendo notare che sono presenti diverse persone ad assistere alla seduta, e che i temi sollevati questa sera sono di alta rilevanza. Sottolinea pertanto che non serve oggi fare trasparenza su cose accadute 20 anni per trincerarsi invece dietro la collegialità per non dire nulla rispetto alle domande poste. Esorta, infine, il Gruppo Cittadini Attivi a farsi un esame di coscienza.

**Gianluca Baldi:** afferma che gli sembra di avere perso tempo con questa seduta di Consiglio Comunale. Gli piacerebbe sapere quanto costa una seduta, soprattutto davanti a questi risultati.

**Marina Tomasini:** domanda al Signor Kneschaurek perché ce l'ha così tanto con i cittadini attivi e con il mun. Korch. Lo scritto citato è precedente alle elezioni del Sindaco ed ora il sindacato è del PLR. Non si può dare la colpa al Gruppo Cittadini Attivi. Quello che viene deciso è del Municipio. Non si può addossare la colpa ad una sola persona.

**Signor Kneschaurek:** Non addosso nessuna colpa a nessuno. Constato e leggo e mi limito a questo.

**Arturo Stoffel.** Ricorda che è il decano del Consiglio Comunale e che ha fatto 8 anni di Municipio e anni di Consiglio Comunale. Una situazione simile non gli è mai capitata di vivere. Al tempo in cui era municipale i suoi colleghi non erano zuccherini ... anzi. Però discussioni come queste non ci sono mai state. Si dichiara disgustato per la seduta ... ed abbandona la Seduta.

**Dario Poretti** dichiara che il suo gruppo è pure disgustato ed abbandona la sala assieme ai suoi colleghi.

*I Signori Stoffel, Poretti, Berri, Staffieri dopo 56' abbandonano la seduta. Restano 15 presenti in Consiglio Comunale.*

**Mariano Morace** commenta l'uscita indicando il comportamento come ridicolo. A tre domande è già stato risposto in Consiglio comunali precedenti. Sottolinea che è una perdita di tempo ed esorta i restanti consiglieri a non limitarsi al pettegolezzo ma a concentrarsi sulla politica. È scorretto accusare un Municipio di non dire cose che non può dire, per le quali sarebbe sanzionato. Ricorda che, quando era stato interpellato dal Signor Kneschaurek in merito alla necessità di organizzare una simile seduta, aveva già risposto che per lui la politica si fa in altro modo. Quello che fa il Municipio e che si dicono fra loro è pettegolezzo e non porta a nulla. Al termine dell'intervento si scusa per il modo.

**Presidente:** ricorda l'esortazione fatta all'inizio. Su 9 firmatari in sala ne restano solo 4 a discutere. La cosa sembra poco seria.

**Signor Kneschaurek:** conferma che l'interpellanza è stata già risposta in buona parte in precedenti occasioni. Questa sera ha imparato una cosa: non vale la pena organizzare simili sedute. Andremo anche noi direttamente sulla stampa come ha già fatto qualcuno. Volevamo discutere qui, ma certe cose non possono essere dette, è per questo che il collega Poretti se ne è andato. Abbiamo perso una serata perché i Municipali non possono rispondere. Non si vada allora in campagna elettorale a dire che si vuole andare oltre alla collegialità. Prosegue l'intervento rivolgendosi a Marina Tomasini dicendole che non ha nulla contro il Municipale Korch ma sa che ha inoltrato un ricorso perché lo ha visto. Nel ricorso viene chiesto al tribunale di multare maggiormente un collega municipale: questo è un problema di collegialità.

**Mariano Morace.** È un problema loro.

**Verena Hochstrasser:** esorta a riportare i piedi per terra. I problemi di Municipio a noi non devono interessare.

**Signor Kneschaurek:** però l'Onorevole Gobbi è andato in televisione ed ha affermato che noi siamo uno dei Comuni che fa lavorare maggiormente la SEL. Come consigliere comunale mi si accende una lampadina.

**Verena Hochstrasser:** ribadisce quanto detto nella precedente esortazione. Discutiamo di quello che ci possono dire.

**Eleonora Flacio:** è vero che il Municipio non può dire tutto ma alle domanda hanno risposto parecchio ed hanno affermato di volersi concentrare sul lavoro di Municipio. Sappiamo che c'è un ambiente litigioso. Tutti ci auguriamo che la cosa si risolva.

**Mariano Morace:** la nostra competenza è discutere, analizzare e votare i messaggi. È vero che c'è stato un ritardo di un mese. Il Sindaco ha affermato che hanno messo in atto dei provvedimenti per evitare questi ritardi. I messaggi rispettano le scadenze. Siamo un Comune come gli altri. Abbiamo qualche problema finanziario ma non siamo con l'acqua alla gola; abbiamo problemi di aggregazioni ma non è impellente al momento ... Siamo in una situazione non così drammatica. È normale che in un municipio con 3 forze politiche diverse ci sia discussione. Mi sembra che le cose vadano avanti e che sia inutile fomentare il cattivo clima che crea le rigidità piuttosto che appianarle andando oltre alla logica del partito. Facciamo politica e non fomentiamo il pettegolezzo. Non comportiamoci come quelli che se ne sono andati.

**Municipale Korch:** sono stato l'unico municipale citato. Ho conferito con i colleghi e agli occhi della legge posso difendermi se attaccato. Voglio assicurare il Signor Kneschaurek che la promessa fatta in periodo elettorale l'ho portata in Municipio. Il Municipio decide su base democratica e mi viene difficile capire come mai si addossino a me tutte le responsabilità. Quello che viene deciso in Municipio avviene per maggioranza. Quello che ho promesso in campagna elettorale l'ho portato ... poi tragga le sue conclusioni.

**Eleonora Flacio:** ho una domanda sul 4° punto. Quali sono le strategie sull'aggregazione. Rispetto a quanto risposto chiedo che il Municipio ci dia uno scadenziario. Si può avere maggiore dettaglio.

**Signor Sindaco:** Sullo scadenziario ... dobbiamo ancora discuterlo e deciderlo.

**Signor Sindaco** chiede la parola. Gli fa piacere proseguire essere presente e sentire che un ex municipale affermi che in municipio possono esserci dei contrasti/ discussione: ben venga, questa è lo scambio politico per decidere. Tutto nasce dall'intervento di Norman Gobbi da dove risulta che in alcuni comuni ci sono dei problemi ma che a Muzzano si tratta di problemi interpersonali. Davanti alle domande dei cittadini che sono seguite nei giorni successivi alla trasmissione televisiva non avevo delle risposte. Personalmente in Municipio volevo chiedere al Consigliere di Stato cosa intendesse ed ho capito successivamente che questi era stato informato .... Davanti a ciò bisogna porsi delle domande. Cosa significa problemi interpersonali? Vuol dire tutto e niente. Speriamo che questa serata abbia portato a qualcosa.

**Mariano Morace:** Mi sembra strano che un Consigliere di stato sappia più cose del Municipio. Qualcuno del suo partito lo avrà informato.

**Sindaco:** si tratta di informazioni non provenienti dallo stesso partito.

**Presidente:** Dobbiamo dar atto che l'interpellanza abbia posto delle domande ed ottenuto delle risposte, nel limite di quello che poteva essere detto dal Municipio. Dobbiamo prendere atto dell'intenzione del Municipio a concentrarsi sul lavoro per la comunità. Questo deve valere anche per noi consiglieri comunali. Facciamo anche noi auto critica nel Consiglio comunale. Lo chiedo anche al Municipio che lo ha già scritto.

**Signor Kneschaurek:** Siamo disposti a lavorare seriamente. Il nostro gruppo è quello che lavora di più. Ho pubblicato una tabella che illustra le presenze in commissione, i rapporti ed i verbali redatti. Da parte nostra non c'è problema a continuare a lavorare; ma che ciò avvenga anche negli altri gruppi e che Norman Gobbi non abbia più a dire che Muzzano è uno dei comuni che fa lavorare la SEL per ragioni interpersonali. Spero si possa girare.

**Presidente:** nella commissione edilizia accade che sia sempre io a fare il presidente ed il segretario. Nelle commissioni si lavora meglio rispetto al Consiglio comunale. Diamo fiducia a quanto scrittoci dal Municipio.

**Mariano Morace:** faccio parte della commissione della legislazione: sul rapporto per il messaggio sui posteggi abbiamo lavorato bene indipendentemente dal partito di appartenenza. Il frutto del lavoro credo che sia di tutti.

**Gianluca Baldi:** a Corrado piace ricamare. Ci sono in sala i membri della commissione della gestione. Mi è capitato diverse volte di chiedergli di togliere una cosa piuttosto che un'altra nel rapporto. L'ultimo e-mail inviato dice la mia posizione. Nell'ultimo rapporto, quello sulla caldaia ho chiesto di non mettere tutta la storia con le date (nel 1600) ...

**Signor Kneschaurek** è due anni che chiedo chi voglia sostituirmi come presidente in commissione. Nessuno mi vuole sostituire. Tenuto conto che Muzzano esca da 10 anni di malversazioni, alcuni anni di presentazione in ritardo di preventivi e consuntivi, fin tanto che sarò presidente, continuerò a mettere i puntini sulle i in modo che fra 15 anni nessuno venga a pubblicare che nel 2013 non ci si è accorti di qualcosa .... E che non si dica che la commissione della gestione non ha fatto il suo lavoro.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle 21.45.

\*\*\*\*

Daniele Mazza  
Segretario Comunale  
Verbalista

